



Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 – 37121 Verona telefono e fax 0458030926 – email info@omeopatia.org www.omeopatia.org

ABSTRACT della tesi

“Omeopatia e PNEI”

dott.ssa Lorena Gagliardi

Relatore

dott. Giuseppe Fagone

Anno Accademico 2017-2018

Sebbene da diverso tempo la definizione di salute e di benessere abbia visto notevoli modifiche e ampliamenti, e si sia gradualmente strutturata su una visione complessiva dell'essere umano nelle sue connotazioni fisiche, psichiche e mentali e nelle sue necessarie relazioni con l'ambiente, la visione olistica in ambito medico scientifico fatica ad affermarsi, o risulta fortemente osteggiata nelle sue varie declinazioni.

Come insieme olistico, l'organismo e le sue manifestazioni devono essere interpretate sulla base delle interrelazioni e delle interdipendenze funzionali tra le parti che lo compongono, acquisendo caratteristiche proprie, non riconducibili solamente alla somma delle sue parti.

Su questi cardini si impernano sia la dottrina omeopatica con i suoi oltre 200 anni di storia che la recente branca scientifica denominata PNEI che vede le sue origini negli anni '80.

Compito del medico, secondo gli insegnamenti del padre fondatore dell'Omeopatia C. F. Samuel Hahnemann, è curare gli ammalati nel modo più rapido, duraturo e di minor pregiudizio.

La malattia non è altro che l'espressione della perturbazione della Forza Vitale osservabile nella sua totalità grazie alla raccolta dei sintomi soggettivi e dei segni semeiologici. La necessità di riequilibrare la Dynamis, affetta nella sua capacità di relazionarsi con il mondo esterno, appare come primum, e unico, movens.

Fondamentale quindi conoscere, per il buon medico, quale sia l'alterazione in gioco, quali siano le possibili cause che provocano o sottendono allo stato di malattia e come e con quali mezzi poter intervenire. Fisiopatologia, eziopatogenesi, prevenzione, ecologia e azione terapeutica si condensano quindi in una visione complessiva del sistema-paziente.

Perfettamente inquadrata in quest'ottica nasce una trentina di anni fa una interessante branca della ricerca scientifica che si avvale delle conoscenze sulle scienze comportamentali, le neuroscienze, l'endocrinologia e l'immunologia: la PsicoNeuroEndocrinoImmunologia (PNEI).

La base della disciplina consiste nello studio delle interazioni reciproche tra attività mentale, comportamento, sistema nervoso, sistema endocrino e reattività immunitaria. La PNEI di per sé non pone più attenzione alla mente rispetto al corpo o viceversa, ma utilizzando i principi propri dell'epistemologia empirica del metodo scientifico si sforza di chiarificare quelle connessioni che rendono sistema nervoso, mente, immunità e regolazione ormonale un unico e complesso sistema di controllo omeostatico dell'individuo.

Il presente lavoro si prefigge di evidenziare, ovviamente non in modo esaustivo, come visione omeopatica e PNEI rispecchino una medesima concezione di malattia e salute e si integrino e completino perfettamente. L'analisi di un caso clinico del dott. Fagone conferma l'importanza di queste due interessanti prospettive.